



## Editoriale

di Roberto Galtieri e Mario Gabrielli Cossellu (PdCI e PRC Belgio)

### NON UN VOTO VADA PERSO NO AGLI INCIUCI ANTIDEMOCRATICI

**I**l governo non vuole che gli emigrati votino. La scusa: i costi sono alti; ma la democrazia, come il cibo, è necessaria. Tagli sul cibo: muori; tagli sulla democrazia: muore la libertà e c'è la dittatura.

Il governo Berlusconi sta scientificamente lavorando per non farci votare. Non ha stanziato fondi sufficienti non favorendo, come Costituzione prevede, l'espletamento del diritto di voto di tutti i cittadini. Solo a titolo di esempio:

- è stato raddoppiato il numero degli elettori necessari per approntare un seggio. Già questo dato da solo significa la metà dei seggi rispetto alle elezioni precedenti, seggi che avrebbero potuto essere dislocati in luoghi maggiormente vicini ai luoghi di residenza dei connazionali;
- in Belgio non verranno approntati seggi in luoghi diversi dai Consolati. Molti connazionali avranno dunque enormi difficoltà ad andare a votare;
- in Germania la diminuzione dei seggi costringerà decine di migliaia di cittadini a fare un numero imprecisato di chilometri per andare a votare. Un esempio: In tutte le competizioni elettorali tenute fino ad ora, è sempre stato istituito un seggio per gli italiani della provincia del Rhein-Sieg a Siegburg, il capoluogo. Ora questo seggio è stato accorpato a Bonn (dove il numero dei connazionali è minore!);
- in Svizzera gli emigrati semplicemente NON voteranno, perché questo non è un Paese UE. Cioè come per le amministrative, un residente in Svizzera si dovrà recare nel Comune di iscrizione AIRE, cioè anche in Sicilia o in Sardegna. Di fatto, la stragrande maggioranza di questi emigrati NON voterà;
- in Repubblica Ceca ci saranno cittadini costretti a fare 200 chilometri per votare;
- stanno arrivando a tutti le cartoline elettorali dei comuni di provenienza creando confusione sul luogo della votazione.

Ma non è solo Berlusconi; il PD gli dà, vergognosamente, una mano. In Belgio assistiamo ad un vero e proprio inciucio antidemocratico. L'Ambasciata, in risposta alla nostra lettera a Napolitano, ci dice che il segretario e i rappresentanti del Belgio nel CGIE e i Comites di questo Paese hanno avallato i tagli alla democrazia, alla possibilità cioè, per chi lo desidera, di votare! Costoro che abbiamo eletto ci rappresentano così? Non basta questo governo che odia i connazionali emigrati, che taglia tutti i fondi a noi destinati e, da ultimo, che non ci vuole far votare? Ora ci si mettono anche quelli del PD?

Chiediamo le dimissioni dei Comites e dei membri del CGIE del Belgio per manifesta connivenza al taglio della democrazia.

Il governo pensa agli sprechi e non ai diritti e ai bisogni dei cittadini. Noi chiediamo: come mai il MAE trova subito i fondi per ripianare enormi buchi nelle rappresentanze? E perché vengono ripianati questi buchi impropri e non ci si adopera per garantire il diritto al voto con adeguati finanziamenti? Questo non è uno Stato: è una conventicola costituitasi nell'interesse privato.

LA SOLA RISPOSTA È FARE DI TUTTO PER ANDARE A VOTARE; non un voto comunista vada perso!



numero **7**  
Anno II - giugno 2009

**Periodico di informazione  
e cultura italiana per gli italiani  
residenti all'estero**

[www.aurorainrete.org](http://www.aurorainrete.org)

**G**iornale  
per l'unità comunista

**IN QUESTO NUMERO...**

### L'AQUILA E ATENE: due terremoti

di Ivan Surina

p. 4



### SPECIALE 2 GIUGNO Festa della Repubblica

di Massimo Recchioni

p. 6

### Elezioni Europee:

**COME SI VOTA**

p. 10

**PER CHI SI VOTA**

p. 11



### PARLIAMO DI DIGNITÀ

di Ornella Carnevali

p. 18

**ATTUALITÀ  
EUROPEA**

### IL 1° MAGGIO NEI VARI PAESI EUROPEI

p. 20

**...ED ALTRO ANCORA**

